



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione n 452 del 26/10/2017

**Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 1420 del 26/10/2017**

OGGETTO: COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE). AUTORIZZAZIONE UNICA, EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI “AUTOCOMPOSTAGGIO COLLETTIVO”, DA UBICARSI NELLA “ZONA INDUSTRIALE” DEL COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE)

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2017

Preso nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data _06/11/2017

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione

n 452 del 26/10/2017

OGGETTO: COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE). AUTORIZZAZIONE UNICA, EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI “AUTOCOMPOSTAGGIO COLLETTIVO”, DA UBICARSI NELLA “ZONA INDUSTRIALE” DEL COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE)

Riepilogo Contabile

Esercizio 2017

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: S

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE IL DIRIGENTE

Visti:

- **la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- **il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 luglio 2017** con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- **la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017**, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge".
- **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- **l'art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995** "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e **l'art. 12 della L.R. n° 3 del 12/02/2002** "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- **l'art. 36 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
 - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
 - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;
- **l'art. 42 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che recita: "i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

individuare dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura”;

- **l'art. 28, comma 1 lett. c) della L. R. n. 17/2000** e s.m.i., che conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: “il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 31”;
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08);
- **il DM 5 febbraio 1998**, individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **l'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...”*;
- **l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- **il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia**, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – Sistri;
- **il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.”* [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];
- **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18** *“Regolamento Garanzie finanziarie relative alle*

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”;

- **la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 19931 del 17/07/2014**, avente per oggetto “*Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti*”;
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007, Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/200, Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 23/04/2015 e Delibera di Giunta Regionale n. 1023 del 19/05/2015);
- **la L.R. n° 7 del 22 gennaio 1999**, “*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*”, così come modificata ed integrata dall'art. 4 della L. R. n° 17 del 14 giugno 2007 e dalla L. R. n° 23 del 16 aprile 2015;
- **il D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e ss.mm.ii.** “*Riordino della disciplina in materia di fertilizzanti*”;

premesso che:

- **il dott. Antonio Zacheo (C.F.: ZCHNTN58M08E815V), in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castrignano dei Greci**, con sede in Via Costantinopoli n. 47, P.IVA/C.F.: 00427390752, con nota, prot. n. 6648 del 12/08/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 43515 del 16/08/2016, avanzava istanza di **Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di “Autocompostaggio Collettivo”, da ubicarsi nella “Zona Industriale” del Comune di Castrignano dei Greci (LE), allegando:
 - *Mandato di pagamento n. 902 del 12.08.2016 dell'importo di € 500,00;*in formato cartaceo e digitale:
 - *Nota di precisazione sui Materiali;*
 - *Tav. A.01 – Carta idrogeomorfologica – scala 1:5.000 – PPTR APPROVATO – scala 1:4.000 - PAI – scala 1:5.000 – Zone SIC-ZPS – scala 1:5.000 – Uso del suolo – scala 1:5.000;*
 - *All. G.01 – Relazione tecnica generale;*
 - *All. G.02 – Relazione specialistica: analisi ambientale;*
 - *All. G.03 – Elenco prezzi unitari;*
 - *All. G.04 – Computo metrico estimativo;*
 - *All. G.05 – Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;*
 - *All. G.06 – Capitolato speciale d'appalto;*
 - *All. G.07 – Schema di contratto;*
 - *All. G.08 – Cronoprogramma ed incidenza della manodopera;*
 - *All. G.09 – Piano di sicurezza e coordinamento (art. 100 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);*
 - *All. G.010 – Fascicolo manutenzione dell'opera (art. 91 ca. 1 lett. b) D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);*
 - *All. G.011 - Notifica nuovi impianto: relazione tecnica (art. 67 – D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);*
 - *Tav. G.01 – Localizzazione cartografica – scala 1:5.000 - Localizzazione su ortofoto – scala 1:5.000 - Localizzazione su aerofotogrammetria – scala 1:2.000 - Localizzazione su catastale – scala 1:1.000 - Planimetria generale – scala 1:500;*
 - *Tav. G.02 - Centro comunale di raccolta differenziata: planimetria di dettaglio – sezioni – scala 1:100;*
 - *Tav. G.03 - Centro comunale di raccolta differenziata: particolari costruttivi: Tettoia – Pavimentazioni - Recinzione perimetrale – Cannello scorrevole – Compostatrice - scale varie;*
 - *All. I.01 – Relazione specialistica: dimensionamento del sistema di accumulo e trattamento acque meteoriche e di lavaggio;*

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

- *Tav. I.01 - Impianto di trattamento acque meteoriche e di lavaggio - Particolari costruttivi - scale varie*
- *All. I.02 - Relazione specialistica: impianto elettrico;*
- *Tav. I.02 – Impianto elettrico: schema planimetrico delle utenze, canalizzazioni e messa a terra – scala 1:100 – Schema elettrico unifilare - particolari costruttivi – non in scala;*

- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 44009 del 10/08/2016, comunicava l'avvio del procedimento e convocava la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, per il giorno 29/09/2016, invitando a partecipare il Proponente, la Ausl Area Sud Sisp, la Ausl Area Sud Spesal, l'Arpa Puglia Dap di Lecce;

- **in data 29/09/2016** si svolgeva, presso il Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce, **la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi**, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

“...la Conferenza di Servizi è presieduta, in sostituzione del Dirigente di Servizio, dal funzionario ing. Mario Manna, che apre i lavori chiedendo al Progettista di illustrare, brevemente, il progetto in esame.

L'ing. Pasquale Gugliucci, per ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, chiede chiarimenti sulle caratteristiche botanico – vegetazionali dell'area d'intervento.

Il Progettista, al proposito, dichiara che trattasi di terreni incolti in zona tipizzata dal PRG vigente come “D” e che non vi è presenza di essenze arboree e vegetazionali di pregio.

L'ing. Gugliucci richiede prodursi:

- *elaborato grafico riportante la posizione di eventuali ricettori sensibili (case, scuole, attività ricettive, ecc.) nel raggio di 500 metri dall'impianto;*
- *valutazione dell'impatto odorigeno, mediante il modello diffusionale di dispersione, che tenga conto della meteorologia locale e delle situazioni di calma di vento, estesa sino ad un raggio di 50 metri dall'impianto. Nel caso di eventuali criticità, andranno previste idonee misure di mitigazione dell'impatto odorigeno;*
- *valutazione previsionale dell'impatto acustico;*
- *piano di monitoraggio ambientale.*

Si richiede, inoltre:

- *per quanto attiene alle modalità di conferimento dei rifiuti, che l'impianto sia accessibile solo al gestore del servizio di raccolta, escludendo, quindi, il conferimento diretto da parte delle utenze;*
- *che la copertura sia estesa all'intera area di trattamento, con i sistemi di convogliamento delle emissioni, prolungati oltre la stessa copertura e rispondenti alle norme UNI 10169-2001, UNI EN 13284-2003 e UNI EN 15259-2008. I sistemi di trattamento delle emissioni dovranno comprendere, oltre al biofiltro, anche una unità a carboni attivi;*
- *che la pavimentazione sottostante la copertura sia impermeabilizzata, con l'interposizione di guaina in HDPE, e dotata di pozzetti di raccolta degli eventuali percolati;*
- *di esplicitare, infine, i codici CER dei rifiuti da trattare.*

Il Progettista, preso atto dell'impossibilità di conferimento diretto da parte dei cittadini, precisa che i cassonetti, indicati in planimetria con il n. 1, saranno eliminati.

La Conferenza di Servizi, in attesa delle integrazioni richieste, si aggiorna a data da destinarsi ...”;

- **la Provincia di Lecce**, con nota, prot. n. 53802 del 06/10/2016, trasmetteva il verbale n. 444 del 29/09/2016, relativo alla 1^a seduta della Conferenza dei Servizi;
- **il Comune di Castrignano dei Greci**, con nota, prot. n. 72 del 03/01/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 594 del 04/01/2017, quale integrazione progettuale, trasmetteva:

a) Elaborati integrativi:

- *EL.01. – Elaborati grafici: riportanti la posizione dei recettori sensibili (case, scuole, attività ricettive, ecc.) nel raggio di 500 metri dall'impianto, particolari costruttivi e mappe di impatto odorigeno.*

- *EL.02. – Relazione della Valutazione dell'impatto odorigeno, mediante il modello diffusionale di dispersione, che tenga conto della meteorologia locale e delle situazioni di calma di vento, estesa sino ad un raggio di 500 metri dall'impianto.*
- *EL.03 –Piano di monitoraggio ambientale.*

In particolare:

gli elaborati grafici di cui all' elaborato EL.01 sono così strutturati:

- *Tavola 01: Planimetria di dettaglio del centro comunale di compostaggio collettivo*
- *Tavola 02: Sezione del centro comunale di compostaggio collettivo*
- *Tavola 03: Particolari costruttivi compostatrice*
- *Tavola 04: Particolari costruttivi biofiltro più filtro a carboni attivi*
- *Tavola 05: Particolari costruttivi pavimentazione e pozzetto a tenuta stagna*
- *Tavola 06: Particolare recettori sensibili*
- *Tavola 07: Particolare recettori sensibili al confine dell'impianto di compostaggio*
- *Tavola 08: Mappa di diffusione dell'odore (concentrazione massima oraria)*
- *Tavola 09: Mappa di diffusione dell'odore (concentrazione media giornaliera)*

la Relazione di cui all'elaborato EL.02 riporta, nel dettaglio:

- *Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto*
- *Descrizione del modello previsionale utilizzato (Calpuff)*
- *Analisi dei risultati delle simulazioni effettuate su un periodo temporale di un anno, riportati in forma di isolinee su mappa georeferenziata ed in forma tabellare, riguardanti i valori di concentrazione media su base giornaliera, i valori di concentrazione massima su base oraria, lo studio delle ventiquattro ore in cui si verifica l'evento con massima concentrazione, la concentrazione al 98° percentile;*

la Relazione di cui all'elaborato EL.03 riporta, nel dettaglio:

- *Piano di monitoraggio ambientale redatto sulla base dei risultati emersi dallo studio di tipo previsionale.*

b) Previsionale impatto acustico;

- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 2540 del 17/01/2017, convocava la 2^a seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per il giorno 02/02/2017, invitando a partecipare il Proponente, la Ausl Area Sud Sisp, la Ausl Area Sud Spesal, l'Arpa Puglia Dap di Lecce;
- **in data 02/02/2017** si svolgeva, presso il Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce, **la 2^a seduta della Conferenza dei Servizi**, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

"... Si passa all'esame delle integrazioni prodotte.

Il rappresentante di ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce deposita agli atti della Conferenza di Servizi nota del Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici, prot. n. 4438 del 26/01/2017, con la quale, relativamente alla Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico, si richiedono integrazioni. Inoltre, con riferimento al punto di emissione, si prescrive che lo stesso, in fase di realizzazione, sia conforme alle norme UNI 10169-2001, UNI EN 13284-2003 e UNI EN 15259-2008.

ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce, all'esito delle suddette integrazioni, trasmetterà il parere complessivo di competenza.

Preso atto di quanto sopra, rilevato che resta solo da acquisire il parere definitivo di ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce, si ritiene di poter concludere la Conferenza di Servizi...";

- **la Provincia di Lecce**, con nota, prot. n. 5756 del 02/02/2017, trasmetteva il verbale n. 455 del 02/02/2017, relativo alla 2^a ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi;
- **Arpa Puglia Dap di Lecce**, con nota prot. n. 15677 - 294 - del 15/03/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 14770 del 16/03/2017, inviava le osservazioni della Direzione Scientifica - Centro Regionale Aria (CRA) e sollecitava il Comune a trasmettere le integrazioni, già richieste in sede di Conferenza di Servizi;
- **la Provincia di Lecce**, con nota, prot. n. 21346 del 11/04/2017, trasmetteva al Proponente, per quanto

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

di competenza, e per conoscenza, agli altri Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la suddetta nota di **Arpa Puglia**, prot. n. 15677 - 294 - del 15/03/2017;

- **Arpa Puglia Dap di Lecce**, con nota prot. n. 48770 - 294 - del 07/08/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 49066 del 24/08/17: “...*preso atto che la documentazione integrativa soddisfa, la richiesta di chiarimenti espressi dalle varie strutture interessate di questa Agenzia, si esprime per quanto di stretta competenza ed esclusivamente nel procedimento di cui in oggetto, parere tecnico favorevole al progetto, a condizione che vengano rispettate, in fase di esercizio dell'impianto, oltre alle prescrizioni contenute nelle note/pareri (Direzione Scientifica - Centro Regionale Aria e Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici), le prescrizioni di seguito indicate:*

- *in fase di carico della frazione organica nella tramoggia, la porta d'ingresso del capannone dovrà essere chiusa e successivamente a tale operazione la tramoggia dovrà essere mantenuta costantemente chiusa ermeticamente per evitare il diffondersi nelle aree circostanti di potenziali cattivi odori;*
- *la pavimentazione dell'impianto, sia quella esterna che quella interna al capannone dovrà essere mantenuta costantemente pulita con operazioni di lavaggio e pulizia giornaliera;*
- *eventuali cassonetti adibiti allo stoccaggio della frazione organica o di altre sostanze anche per brevi periodi di tempo i quali potrebbero causare emissioni diffuse in atmosfera e/o il manifestarsi di cattivi odori dovranno essere puliti con operazioni giornaliera;*

le suddette operazioni di pulizia andranno specificate e dettagliate in un documento di organizzazione/gestione dell'impianto, una copia di esso andrà conservata presso la sede dell'impianto annotando giornalmente le operazioni di pulizia con orario e firma dell'operatore incaricato a tale operazione...”;

rilevato che:

- **il Comune di Castrignano dei Greci**, ha emesso mandato di pagamento n. 902 del 12/08/2016, in favore della Tesoreria della Provincia di Lecce, dell'importo di € 500,00, per gli oneri istruttori, previsti dalla L.R. n. 17/07;

dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

ritenuto, pertanto, di poter:

1. **accogliere, l'istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 43515 del 16/08/2016, **con la quale il dott. Antonio Zacheo (C.F. ZCHNTN58M08E815V), in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castrignano dei Greci**, con sede in Via Costantinopoli n. 47, P.IVA/C.F.: 00427390752, **chiedeva**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **l'Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di “Autocompostaggio Collettivo”, da ubicarsi nella “Zona Industriale” del Comune di Castrignano dei Greci (LE);
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **il Sindaco pro-tempore del Comune di Castrignano dei Greci, all'esercizio**, presso l'impianto, delle seguenti operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06:

➤ **[R3]** – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;

per le tipologie e le quantità di rifiuti di seguito riportate:

Tabella 1 - Tipologia di rifiuti trattabili;

Codice CER	Descrizione
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili (<i>esclusivamente rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale</i>)

Tabella 2 - Quantità massime trattabili

	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni	
	Q.tà max trattabili		Q.tà max trattabili		D.Lgs n. 152/06	
	t/giorno	t/anno	t/giorno	t/anno	All. B	All. C
Q.tà massime trattabili	Var.	150,00	-----	-----	-----	R3
TOTALE	Var.	150,00	-----	-----	-----	-----

- autorizzare, inoltre**, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il **Sindaco pro-tempore del Comune di Castrignano dei Greci**, alle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, provenienti dall'impianto;
- demandare**, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. n. 26/2013, al competente ufficio del Comune di Castrignano dei Greci le procedure relative all'immissione delle acque meteoriche di seconda pioggia depurate nella rete di fognatura separata comunale;

D E T E R M I N A

Le premesse, i considerato ed i ritenuto sono parte integrante del presente atto

- accogliere, l'istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 43515 del 16/08/2016, **con la quale il dott. Antonio Zacheo (C.F. ZCHNTN58M08E815V), in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castrignano dei Greci**, con sede in Via Costantinopoli n. 47, P.IVA/C.F.: 00427390752, **chiedeva**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **l'Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di "Autocompostaggio Collettivo", da ubicarsi nella "Zona Industriale" del Comune di Castrignano dei Greci (LE);
- autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **il Sindaco pro-tempore del Comune di Castrignano dei Greci, all'esercizio**, presso l'impianto, delle seguenti operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06:

➤ **[R3] – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;**

per le tipologie e le quantità di rifiuti di seguito riportate:

Tabella 1 - Tipologia di rifiuti trattabili;

Codice CER	Descrizione
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili (<i>esclusivamente rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale</i>)

Tabella 2 - Quantità massime trattabili

	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni	
	Q.tà max trattabili		Q.tà max trattabili		D.Lgs n. 152/06	
	t/giorno	t/anno	t/giorno	t/anno	All. B	All. C
Q.tà massime trattabili	Var.	150,00	-----	-----	-----	R3
TOTALE	Var.	150,00	-----	-----	-----	-----

3. **autorizzare, inoltre**, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il **Sindaco pro-tempore del Comune di Castrignano dei Greci**, alle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, provenienti dall'impianto;
4. **demandare**, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. n. 26/2013, al competente ufficio del Comune di Castrignano dei Greci le procedure relative all'immissione delle acque meteoriche di seconda pioggia depurate nella rete di fognatura separata comunale;
5. **imporre le seguenti prescrizioni e condizioni:**
 - a) smaltire come rifiuti, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso, le acque meteoriche di prima pioggia, accumulate nella vasca a tenuta stagna;
 - b) effettuare la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche di seconda pioggia, secondo quanto prescritto dalle case costruttrici;
 - c) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
 - d) nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali assorbenti;
 - e) osservare per la progettazione esecutiva dell'impianto le prescrizioni contenute nelle direttive europee come applicate all'interno degli stati membri, nella vigente legislazione italiana, nelle norme UNI di riferimento, in materia di tutela dell'ambiente e della salute, trattamento dei rifiuti, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, requisiti prestazionali dei materiali ecc., tenuto conto delle prescrizioni e dei pareri rilasciati dai vari enti convocati in Conferenza dei Servizi e di quanto stabilito nel presente atto;
 - f) entro 60 gg dal collaudo o comunque, almeno trenta giorni prima dell'esercizio dell'attività, pena diffida ed, eventualmente, successiva revoca della presente autorizzazione, inoltrare a questo Servizio:
 - copia certificati di collaudo delle strutture e degli impianti, unitamente a copia delle dichiarazioni di conformità degli stessi;
 - copia progetto "as built", completo di tutti gli schemi tecnici degli impianti;
 - copia certificato di agibilità;
 - le garanzie finanziarie previste alla lettera E) dell'allegato B del Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007, con le modalità di cui all'allegato A e in misura pari a: 5,00 €/t per il quantitativo massimo di rifiuti urbani non pericolosi recuperabili [R3] nell'impianto (potenzialità massima di recupero 150 t/a) per un importo complessivo pari a € 750,00. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 gg dal ricevimento delle stesse;
 - g) l'attività dovrà rispettare i seguenti valori limite di emissione:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

Emissione convogliata

COMPOSTO	CAS NUMBER	ODOUR THRESHOLD (ppm)	EMISSIONI PUNTUALI CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm ³)	METODO DI RIFERIMENTO
Odore			2000 (UO _E /m ³)	Olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004
metanolo	67-56-1	3,30E+01	150	EPATO-15
etanolo	64-17-5	5,20E-01	600	NIOSH 1400
isopropanolo	67-63-0	2,60E+01	300	NIOSH 1400
ter-butanol	75-65-0	4,50E+00	150	NIOSH 1400
fenolo	108-95-2	5,60E-03	20	EPATO-15
2- etossietanol	110-80-5	5,80E-01	20	NIOSH 1403
2-N-butossietanol	111-76-2	4,30E-02	150	NIOSH 1403
2-etossietilacetato	111-15-9	4,90E-02	20	NIOSH 1450
isobutilacetato	110-19-0	8,00E-03	80	NIOSH 1450
N-butilacetato	123-86-4	1,60E-02	150	NIOSH 1450
N-propilacetato	109-60-4	2,40E-01	300	NIOSH 1450
sec-butilacetato	105-46-4	2,40E-03	20	NIOSH 1450
ter-butilacetato	540-88-5	7,10E-02	700	NIOSH 1450
metilacetato	79-20-9	1,70E+00	300	NIOSH 1458
metilmetacrilato	80-62-6	2,10E-01	150	EPATO-15
acetone	67-64-1	4,20E+01	600	EPATO-11A
metilisobutilchetone	108-10-1	1,70E-01	150	EPATO-15
metil etilchetone	78-93-3	4,40E-01	300	EPATO-15
metil N-amilchetone	110-43-0	6,80E-03	70	NIOSH 2553
tetracloroetilene	127-18-4	7,70E-01	20	EPATO-15
tricloroetilene	79-01-6	3,90E+00	20	EPATO-15
1,3-butadiene	106-99-0	2,30E-01	5	EPATO-15
dietilammina	109-89-7	4,80E-02	20	OSHA n. 41
dimetilammina	124-40-3	3,30E-02	20	OSHA n. 34
etilammina	75-04-7	4,60E-02	20	OSHA n. 36
metilammina	74-89-5	3,50E-02	20	OSHA n. 40
ammoniaca	7664-41-7	1,50E+00	250	NIOSH 6015
N-butilaldeide	123-72-8	6,70E-04	4	EPATO-11A
acroleina	107-02-8	3,60E-03	20	EPATO-15
formaldeide	50-00-0	5,00E-01	20	EPATO-11A
propionaldeide	123-38-6	1,00E-03	5	EPATO-11A
acetaldeide	75-07-0	1,50E-03	5	EPATO-11A
crotonaldeide	4170-30-3	2,30E-02	20	EPATO-11A
acido acetico	64-19-7	6,00E-03	30	NIOSH 1603
idrogeno solforato	7783-06-4	4,10E-04	1	EPA ml6
dimetildisolfuro	624-92-0	2,20E-03	20	EPA ml6
dimetilsolfuro	75-18-3	3,00E-03	20	EPA ml6
α-pinene	1195-92-2	1,80E-02	200	NIOSH 1552
β-pinene	80-56-8	3,30E-02	300	NIOSH 1552
limonene	127-91-3	3,80E-02	500	NIOSH 1552

- h) effettuare il monitoraggio delle emissioni diffuse esternamente all'impianto, nei punti e con la frequenza indicati nel Piano di Monitoraggio Ambientale approvato da ARPA Puglia, determinando i seguenti parametri secondo le modalità tecniche definite dalla normativa UNI EN 13725 e richiamate nell'Allegato Tecnico alla L. R. n° 23 del 16 aprile 2015;

campionamento da effettuare nei punti esterni all'impianto secondo quanto indicato nel

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

PMC:

COMPOSTO	CAS NUMBER	ODOUR THRESHOLD (ppm)	EMISSIONI DIFFUSE CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm ³)	METODO DI RIFERIMENTO
Odore			300 (UO _E /m ³)	Olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004
metanolo	67-56-1	3,30E+01	20	EPATO-15
etanolo	64-17-5	5,20E-01	90	NIOSH 1400
isopropanolo	67-63-0	2,60E+01	40	NIOSH 1400
ter-butanolo	75-65-0	4,50E+00	20	NIOSH 1400
fenolo	108-95-2	5,60E-03	3	EPATO-15
2- etossietanolo	110-80-5	5,80E-01	3	NIOSH 1403
2-N-butossietanolo	111-76-2	4,30E-02	20	NIOSH 1403
2-etossietilacetato	111-15-9	4,90E-02	3	NIOSH 1450
isobutilacetato	110-19-0	8,00E-03	10	NIOSH 1450
N-butilacetato	123-86-4	1,60E-02	20	NIOSH 1450
N-propilacetato	109-60-4	2,40E-01	40	NIOSH 1450
sec-butilacetato	105-46-4	2,40E-03	3	NIOSH 1450
ter-butilacetato	540-88-5	7,10E-02	100	NIOSH 1450
metilacetato	79-20-9	1,70E+00	40	NIOSH 1458
metilmetacrilato	80-62-6	2,10E-01	20	EPATO-15
acetone	67-64-1	4,20E+01	90	EPATO-11A
metilisobutilchetone	108-10-1	1,70E-01	20	EPATO-15
metil etilchetone	78-93-3	4,40E-01	40	EPATO-15
metil N-amilchetone	110-43-0	6,80E-03	10	NIOSH 2553
tetracloroetilene	127-18-4	7,70E-01	3	EPATO-15
tricloroetilene	79-01-6	3,90E+00	3	EPATO-15
1,3-butadiene	106-99-0	2,30E-01	1	EPATO-15
dietilammina	109-89-7	4,80E-02	3	OSHA n. 41
dimetilammina	124-40-3	3,30E-02	3	OSHA n. 34
etilammina	75-04-7	4,60E-02	3	OSHA n. 36
metilammina	74-89-5	3,50E-02	3	OSHA n. 40
ammoniaca	7664-41-7	1,50E+00	35	NIOSH 6015
N-butilaldeide	123-72-8	6,70E-04	1	EPATO-11A
acroleina	107-02-8	3,60E-03	3	EPATO-15
formaldeide	50-00-0	5,00E-01	3	EPATO-11A
propionaldeide	123-38-6	1,00E-03	1	EPATO-11A
acetaldeide	75-07-0	1,50E-03	1	EPATO-11A
crotonaldeide	4170-30-3	2,30E-02	3	EPATO-11A
acido acetico	64-19-7	6,00E-03	4	NIOSH 1603
idrogeno solforato	7783-06-4	4,10E-04	0,2	EPA ml6
dimetildisolfuro	624-92-0	2,20E-03	3	EPA ml6
dimetilsolfuro	75-18-3	3,00E-03	3	EPA ml6
α-pinene	1195-92-2	1,80E-02	30	NIOSH 1552
β-pinene	80-56-8	3,30E-02	40	NIOSH 1552
limonene	127-91-3	3,80E-02	70	NIOSH 1552

- i) il camino di emissione dovrà essere dotato di prese idonee al campionamento delle emissioni secondo le prescrizioni delle norme UNI EN 10169:2001, UNI EN 13284-1:2003, UNI EN 15259:2008;

- j) nei campionamenti previsti dall'articolo 269, c. 6, del D.Lgs. n° 152/2006, per l'emissione

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

convogliata, e nei campionamenti periodici successivi indicati nel P.M.A., saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;

- k) il gestore dovrà comunicare tempestivamente a questo Servizio e ad ARPA Puglia la data di avvio dell'impianto e le date dei campionamenti analitici;
- l) il gestore dovrà comunicare la data di messa a regime dell'impianto;
- m) il gestore farà effettuare i campionamenti delle emissioni del camino nei primi dieci giorni di marcia a regime dell'impianto e ne trasmetterà i certificati analitici a questo Servizio, al Dipartimento ARPA Lecce, al Servizio di Igiene della AUSL Lecce e al Comune di Castrignano dei Greci;
- n) successivamente il gestore farà effettuare i campionamenti delle emissioni del camino e delle emissioni diffuse con la frequenza indicata nel P.M.A. e ne trasmetterà i certificati agli stessi enti;
- o) i certificati delle analisi chimiche dovranno riportare, oltre ai risultati analitici, anche il metodo di analisi utilizzato e l'incertezza della misurazione;
- p) il gestore comunicherà ad ARPA e all'autorità competente Provincia di Lecce, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui effettuerà gli autocontrolli delle emissioni;
- q) il gestore dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet "www.arpa.puglia.it", ai sensi della D. G. R. n° 2613 del 28 dicembre 2009;
- r) il gestore dovrà costantemente garantire in futuro l'adeguamento dell'impianto alla migliore tecnologia che si renderà man mano disponibile, al fine di contenere le emissioni ai livelli più bassi possibili;
- s) il gestore nel caso di superamento dei limiti prescritti, presenterà alla Provincia, un progetto di adeguamento delle emissioni, ai fini della approvazione;
- t) il gestore sarà tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella L. R. n. 7 del 22/01/1999 (con le modifiche apportate dalla L. R. n. 17/2007 e dalla L. R. n° 23 del 16 aprile 2015);
- u) il gestore integrerà il P.M.A. con il monitoraggio acustico ambientale da effettuarsi a cura di tecnico competente, all'inizio della messa in esercizio dell'impianto e, successivamente, con frequenza annuale nel periodo di massima attività;
- v) nello svolgimento delle attività di recupero e trattamento, il gestore si atterrà a quanto dichiarato in sede di relazione tecnica, che si intende integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- w) il gestore osserverà tutta la normativa vigente in materia ambientale per ciò che concerne il metodo di trattamento e/o recupero dei rifiuti, nonché tutta la normativa concernente la conduzione ed esercizio dell'impianto in materia di sicurezza ed igiene pubblica e comunque nel rigoroso rispetto delle indicazioni di cui agli elaborati tecnici;
- x) le attività, i procedimenti e i metodi di gestione dei rifiuti attuati non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, causare inconvenienti da rumori e odori, danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- y) il gestore rispetterà le norme vigenti in materia di disciplina urbanistica, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di rumore, di igiene degli ambienti di lavoro, di industrie insalubri, di sicurezza, di prevenzione incendi e di rischi di incidenti rilevanti;
- z) il conferimento della FORSU è consentito esclusivamente al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- aa) il gestore comunicherà tempestivamente e comunque non oltre 24 ore, a mezzo Posta Elettronica Certificata PEC, a questo Servizio (*ambiente@cert.provincia.le.it*), nonché al Comune di Castrignano dei Greci (*protocollo.castrignano.greci@pec.rupar.puglia.it*) e ad Arpa Puglia – Dipartimento di Lecce (*dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*), ogni anomalia o incidente che

- dovessero verificarsi presso l'impianto;
- bb) effettuare la pesata del quantitativo conferito procedendo alla sua registrazione. Per il compost in uscita la pesata deve essere registrata prima dell'uscita del mezzo;
 - cc) i rifiuti conferiti in impianto dovranno avere provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate ai punti 16.1.1 e 16.1.2 dell'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - dd) il gestore deve mantenere costantemente attive e periodicamente aggiornare le procedure di autocontrollo finalizzate alla verifica dei rifiuti in ingresso e la loro gestione nell'impianto, anche per l'individuazione di corpi estranei che possano dare origine a fenomeni di rottura delle attrezzature, e/o essere fonte di molestia;
 - ee) nell'impianto non possono essere effettuati stoccaggi alla rinfusa;
 - ff) la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e/o fuoriuscite;
 - gg) il gestore effettuerà puntualmente le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. n° 30/86, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;
 - hh) il gestore trasmetterà annualmente alla ASL LE Area Sud – Servizio SISP e per conoscenza a questo Servizio il piano degli interventi di disinfezione e derattizzazione;
 - ii) iscriversi, se necessario, al sistema informatico per il controllo dei rifiuti "SISTRI" secondo le modalità previste dal DM 17 dicembre 2009 e s.m.i.;
 - jj) condurre il processo di compostaggio assicurando:
 - il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza;
 - il controllo della temperatura di processo;
 - un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa;
 - una durata complessiva del processo non inferiore a 90 gg;
 - per almeno 3 giorni la temperatura della massa compostabile deve essere mantenuta oltre i 55 °C;
 - kk) nel caso eccezionale di rottura dei sistemi di controllo del processo di compostaggio (come ad esempio l'insufflazione di ossigeno) la macchina verrà immediatamente svuotata e il materiale organico verrà trasferito ad altro impianto di smaltimento;
 - ll) nella fase di carico della frazione organica in tramoggia dovrà essere attivo il sistema di depressione, subito dopo la tramoggia dovrà essere chiusa ermeticamente per evitare la diffusione di odori molesti;
 - mm) la pavimentazione dovrà essere mantenuta costantemente pulita con operazioni di pulizia e di lavaggio giornaliere;
 - nn) il gestore provvederà allo smaltimento dei percolati raccolti all'interno della vasca a tenuta stagna nel rispetto delle prescrizioni e delle tempistiche contenute nell'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. n. 152/06;
 - oo) tutte le operazioni di pulizia saranno annotate e descritte nei dettagli su un apposito registro di gestione dell'impianto, con apposizione della firma dell'operatore;
 - pp) comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione societaria chiedendo eventuale voltura e allegando i relativi atti.

6. **la presente autorizzazione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, **è concessa per un periodo di dieci anni**, dalla data della presente, **ed è rinnovabile**. A tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla Provincia di Lecce che deciderà prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività potrà essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 26/10/2017 13.59.09

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 1420 del 26/10/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 1725 del 10/11/2017 D723 2017 / 452 del 26/10/2017

7. **fare salve** le eventuali altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
8. **notificare** il presente provvedimento a:
 - **Comune di Castrignano dei Greci (LE)** (*protocollo.castrignano.greci@pec.rupar.puglia.it*);
 - **Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche** (*serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it*);
 - **Comando VV.F. di Lecce** (*com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it*);
 - **ISPRA**, mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09;
 - **Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce** (*sle41034@pec.carabinieri.it*);
 - **ARPA – Dipartimento di Lecce** (*dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*);
 - **ASL – Lecce** (*dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it*);
 - **Polizia Provinciale Lecce** (*poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it*);
9. **inserire** nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17/12/2009, i dati relativi al presente provvedimento;
10. **pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, nella sezione trasparenza di questo Ente, ai sensi della D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)